

Per la presidenza spunta il nome di Aldo Braca

Confindustria, terza ipotesi per evitare fratture

Numerosi esponenti del sodalizio avrebbero proposto all'ad della Bsp di scendere in campo dopo le polemiche interne



L'imprenditore Aldo Braca

direzione. Regolamento di conti che, in qualche modo, sta portando - secondo ovviamente chi contesta la gestione dell'associazione - ad uno scontro interno che è poi sfociato nelle polemiche relative alla nomina del nuovo presidente. Un elemento di novità che non rientra nello «stile» di Confindustria Latina che si è sempre contraddistinta per un atteggiamento «soft» improntato prevalentemente al dialogo interno che ha portato, nel corso degli anni, a presidenze ampiamente condivise senza alcun rinvio o intervento di organismi superiori. Gli stessi organismi che avrebbero chiesto informazioni - ma questa per il momento è ancora una indiscrezione - anche sulla sussistenza dei requisiti per alcuni esponenti della giunta attuale. Questioni burocratiche o, probabilmente, ripicche interne che non promettono niente di buono quanto meno dal punto di vista della gestione dei rapporti interni tra i vari gruppi venuti fuori in seguito a questa frattura.

Daniele Vicario

La querelle interna all'associazione degli industriali di Latina rischia di lasciare strascichi pesanti se non si interviene in modo risolutivo e nel più breve tempo possibile. Ecco perché dopo lo stop imposto dai probiviri che hanno invitato Confindustria Latina ad avviare, nuovamente, le procedure per l'individuazione del candidato presidente, qualcuno sta pensando che forse, nello «scontro» interno tra Paolo Marini e Francesco Traversa, sarebbe meglio trovare una terza strada. Un nome che garantisca la piccola e media impresa ma che sia di gradimento delle grandi industrie che, in virtù del loro potere, detengono - ovviamente - le «quote» di maggioranza del sodalizio pontino. Le stesse grandi aziende che hanno sostenuto dal primo momento il nome di Paolo Marini (insieme alla direzione locale dell'associazione), oggi potrebbero decidere di confrontarsi su una terza ipotesi: Aldo Braca. L'amministratore delegato della Bsp, unico esempio di riconversione industriale che, in terra ponti-

na, ha avuto un discreto successo pur non avendo ancora riassorbito (ma forse è solo questione di tempo) tutti i lavoratori della ex Tetrapack. La questione è piuttosto deli-

cata e lo è per un semplice motivo: la sensazione è che dentro Confindustria Latina ci sia un regolamento di conti che coinvolge non tanto la presidenza attuale quanto la